

MARITTIMA/INCENDIO

MARITTIMA (DISO) - Ancora un incendio. Dopo la pineta di Santa Cesarea questa volta il danno ambientale l'ha subito la fascia costiera della marina di Marittima, con la distruzione di oltre otto ettari di sterpaglia, ulivi, secolari, carrubi, pini e macchia mediterranea. Il fuoco si è sprigionato al calar del sole in zona «Monti - Tuttosse», una area di notevole interesse paesaggistico. La zona che sorge a monte della litoranea delle terme salentine è molto impervia, fatta di terrazzamenti e tratturi poco accessibili ai mezzi di soccorso, ragion per cui le operazioni di spegnimento sono risultate assai difficili. Grazie all'intervento della Forestale e dei Vigili del Fuoco di Tricase, dei Volontari della protezione civile «Archi - Prociv» di Marittima e Tricase, le fiamme sono state spente dopo oltre 3 ore di duro lavoro, proprio al limite di un bosco dove è in corso la realizzazione di un campeggio.

«Abbiamo rischiato grosso - dice Luca De Mitri, presidente Pro Civ di Marittima - per la mancanza di visibilità nella zona e per le alte fiamme alimentate dal vento di scirocco».

Anche il sindaco di Diso, Antonio Minonne, insieme a vari amministratori hanno collaborato a circoscrivere il vasto incendio. «Nonostante le vie di campagna - sostiene l'assessore all'agricoltura Antonio Nuzzo - siano state pulite da rovi ed erbacce, alcune campagne rimangono incolte causando disastri paesaggistici».

Giovanni Nuzzo